

il Resto del Carlino

ANCONA IL PRESIDENTE ANDREA MERLONI IERI HA APERTO L'ANNO ACCADEMICO

L'Istao collabora con il Mit di Boston «La formazione è un investimento»

Martino Martellini
■ ANCONA

L'ISTAO HA due ambiziosi obiettivi: aprirsi sempre di più al mondo fornendo una formazione internazionale agli imprenditori di domani, far ricadere sull'economia marchigiana la ricchezza intellettuale di una scuola che porta il nome di Adriano Olivetti ed è stata fondata da Giorgio Fuà. Queste due indicazioni sono state sottolineate all'apertura del nuovo anno accademico dal presidente Andrea Merloni. Dopo un periodo di diffi-

DATI IN CRESCITA

Lo scorso anno gli iscritti sono aumentati del 37% rispetto al 2011

coltà prima la presidenza di Adolfo Guzzini ed ora l'impegno concreto del figlio di Vittorio Merloni che tanto investì nell'Istao di Giorgio Fuà, la scuola di formazione per imprenditori torna a recitare un ruolo di primo piano nel panorama italiano dove brillano la Bocconi e la Luiss. Istao difatti è in piena crescita. Un aumento degli iscritti pari al 37% rispetto al 2011, con apporti da fuori regione (+10%) e dall'estero (+20%), sei master per neolaureati rispetto ai tradizionali quattro, una rosa più ampia di collaborazioni con università straniere come il Mit di Boston, la Northwestern University

di Chicago e la Fordham (Usa).

SOTTO la presidenza di Andrea Merloni l'Istao ha ampliato il proprio raggio d'azione in soli 14 mesi, investendo in una proposta formativa più adeguata alle esigenze attuali del tessuto economico marchigiano e non solo. I problemi non mancano, ha detto Merloni aprendo l'anno accademico della scuola di management (ospite l'economista italo-americano Dominick Salvatore). «Ma anche se dobbiamo confrontarci con un territorio in recessione, siamo riusciti ad aumentare il nostro budget e a chiudere il bilancio in pareggio. Ci aspettiamo che il territorio incontri qualche fatica in più nel rispondere alle nostre richieste, ma la formazione è uno dei pochi investimenti il cui ritorno è di reale utilità per le imprese, anche e soprattutto in tempi di crisi». Illuminante e coraggiosa anche la scelta che



Il professor Dominick Salvatore
col presidente Andrea Merloni

Scuola fondata da Giorgio Fuà

L'Istao fu ideato e fondato nel 1967 da Giorgio Fuà grazie all'impulso della Fondazione Olivetti, del Cnr e di Bankitalia. Da sempre l'istituto si dedica alla preparazione di giovani imprenditori e manager attraverso corsi di alta formazione e ricerche.

IN POSITIVO

«Nonostante il territorio sia in recessione abbiamo aumentato il nostro budget»

Istao ha fatto per la prolusione, è stato difatti chiamato a parlare Dominick Salvatore che ha detto: «Nelle Marche come in tutta l'Italia abbiamo un problema strutturale, la bassa produttività del lavoro e la scarsa competitività, su cui pesano un mercato del lavoro poco flessibile e l'eccesso di regolamentazioni e vincoli. Sbagliato non aver ricontrattato in Europa il livello del deficit. Il 3% del Pil — ha osservato l'economista — è un tasso che nessun altro Paese ha, Germania esclusa. Due punti in più, il 5%, avrebbero aiutato a frenare la recessione»